

Nota bene: le affermazioni riportate in questa presentazione sono documentate nella bibliografia scientifica indicata nel libro



I giardini ci affasciano per la loro bellezza







In questi
bambini che
sentimento
prevale?

bellezza?
fantasia?
Emozioni?

Diversi atteggiamenti verso le emozioni in giardino

- Io confido solamente nella ragione

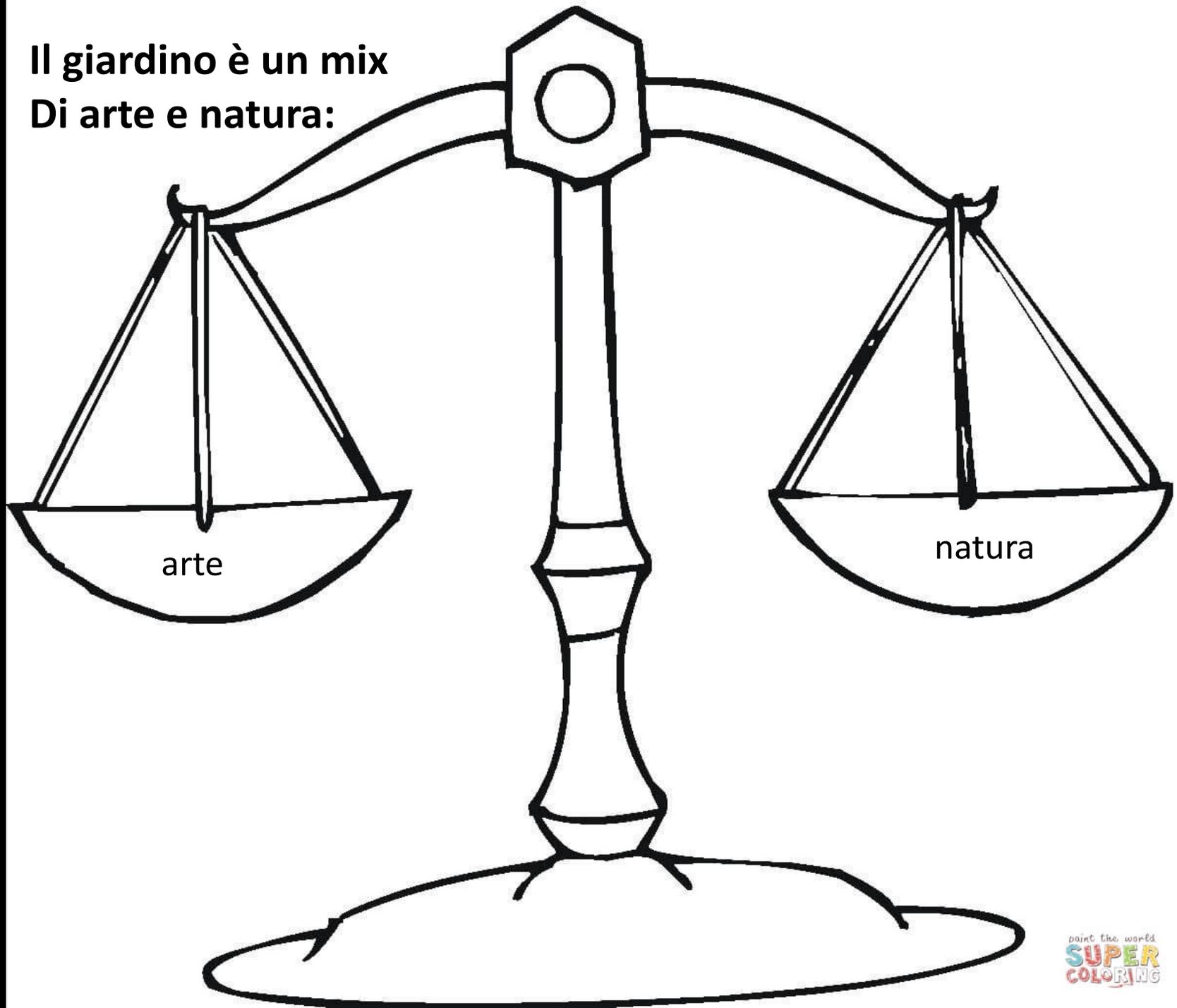
- Non ho tempo

- Consapevolezza
Delle emozioni

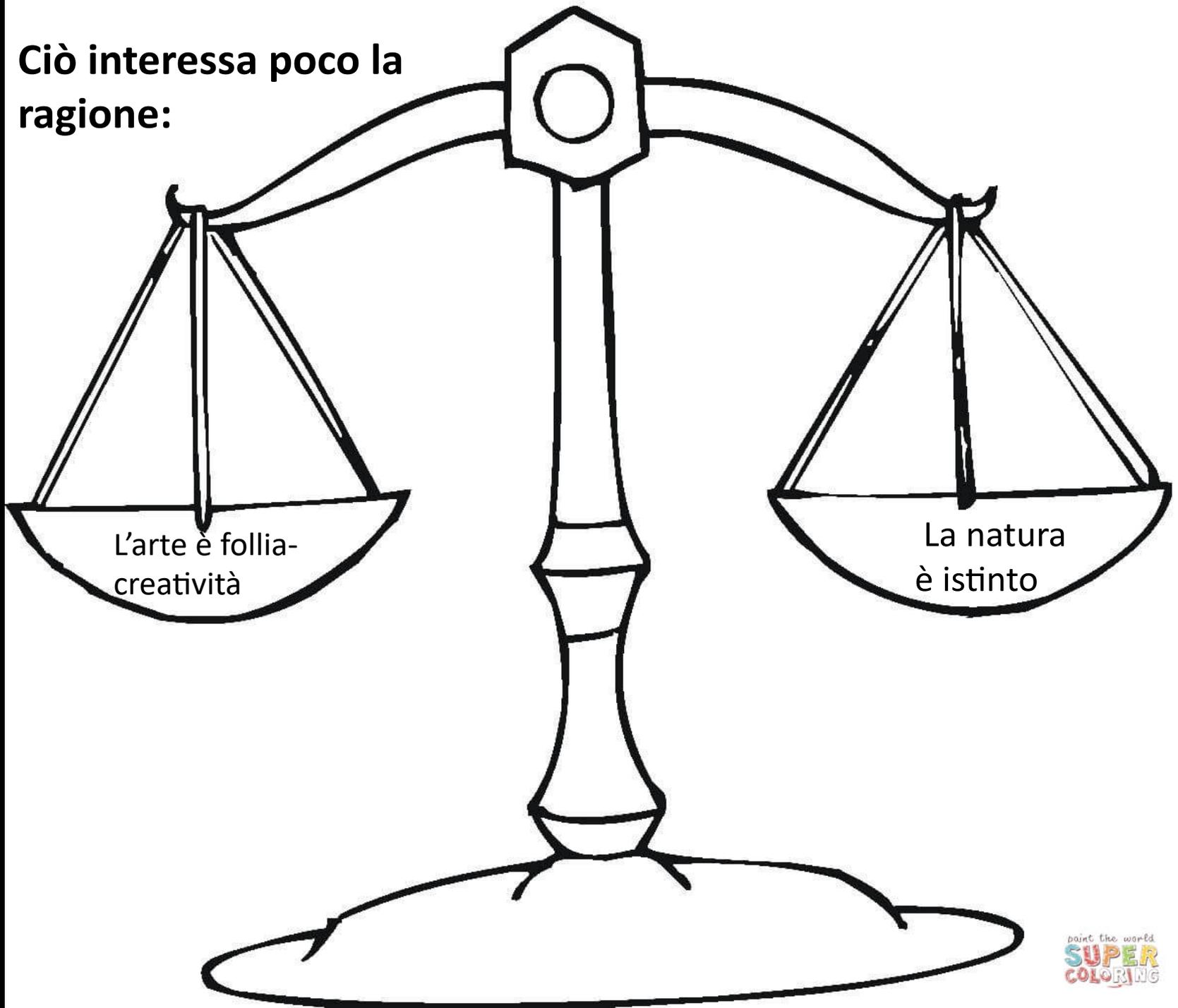
- Ci paiono emozioni da



**Il giardino è un mix
Di arte e natura:**



Ciò interessa poco la
ragione:



- Siamo sopraffatti da tutto quello che c'è da fare in giardino?
- Siamo sopraffatti dal risolvere i problemi tecnici?
- Non abbiamo tempo per le emozioni ed i sentimenti?
- E allora perché ...

Perché non preferire un giardino di plastica?



La nostra attenzione (conscia) spesso limitata alla bellezza.

- La slide precedente ci richiama alla presenza del nostro inconscio
- Psicoanalisi e neurobiologia ci hanno rivelato che l'inconscio ha un ruolo ben più importante di quello che comunemente si ritiene.
- **Le atmosfere dei giardini ci sono note ma non sempre emergono dall'inconscio; in ogni modo colpiscono la nostra psiche**

Ecco
perché
Nel mio
giardino
compare
questa
frase:



Il pittore Sorolla ci fa partecipe
delle sue emozioni di giardiniere.
Così noi possiamo farle nostre



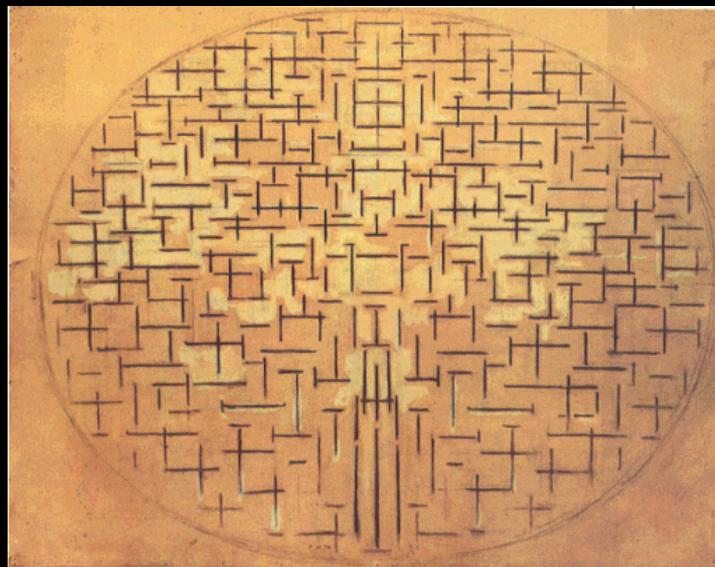
Analogamente Munch ci insegna come interpretare questo tramonto.

Ogni volta che vedremo questo cielo potremo avere questa emozione

Direste che questo quadro è «bello»?



Ognuno deve seguire un proprio percorso di emozioni



Mondrian

Ecco cosa provoca in un paziente schizofrenico la mancanza di emozioni

Intorno a me c'è solo immobilità... Alcune cose, che dovrebbero richiamare un ricordo, evocare una cascata immensa di pensieri, restano isolate. Sono afferrate razionalmente ma non sono interiormente vissute. ...Mantengo la mia intelligenza ma mi manca l'istinto della vita ...

A noi insegnavano che nelle decisioni non dovevamo
farci influenzare dalle emozioni
Oggi le emozioni si insegnano ai bambini



A come... allegria,
B come... batticuore,
C come... commozione,
D come... divertimento,
E come... emozione,
F come... fiducia,
G come... gelosia,
H come... hurrà,
I come... imbarazzo,
L come...
lagna,
M come... mammite,
N come... Noia

.....
.....
.....

Le emozioni di fondo

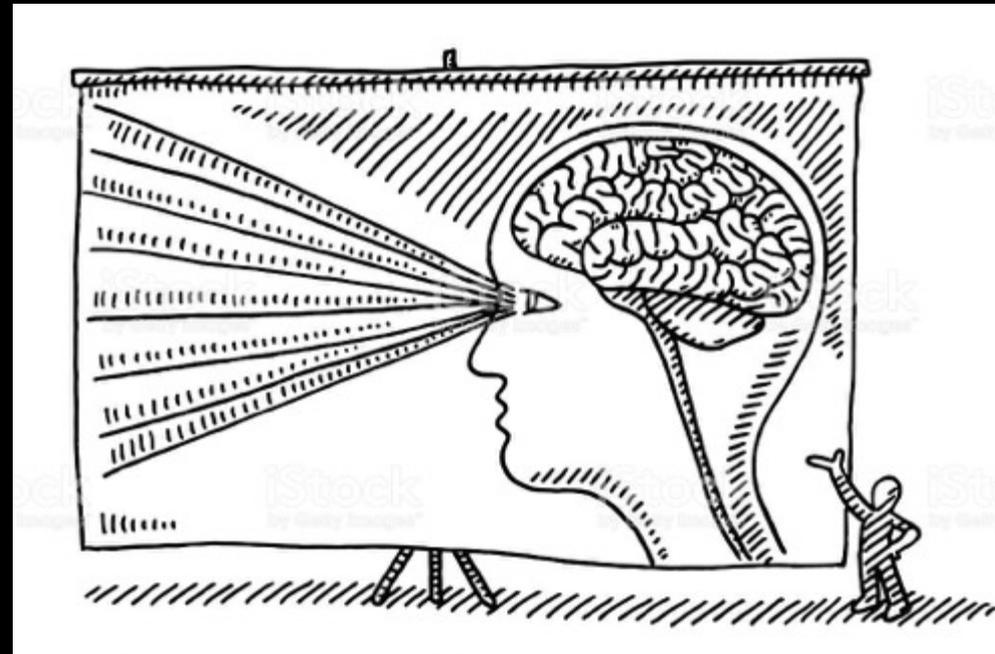
- Le emozioni di fondo: non nascono per una causa precisa e tendono a permanere e non a esaurirsi “qui e ora” come le altre emozioni così fragili e vulnerabili (es: rabbia, paura).
- Sono ad esempio letizia, depressione, calma ...
- E' il regno dell'inconscio
- Ci fanno vivere bene o male

L'importanza dell'inconscio

- In pratica possiamo trovarci in uno stato di tristezza o di felicità senza sapere perché
- La grande parte del lavoro del nostro cervello è a noi sconosciuto
- Anche nel meccanismo della visione per ottenere una risposta immediata ai fini della sopravvivenza viene utilizzato l'inconscio

Con la visione l'inconscio costruisce il nostro mondo

- Il meccanismo della visione si basa sull'utilità e non sulla accuratezza
- La visione produce impulsi che arrivano al cervello
 - Immagine rovesciata
 - A due dimensioni
 - Sfuocata e non completa

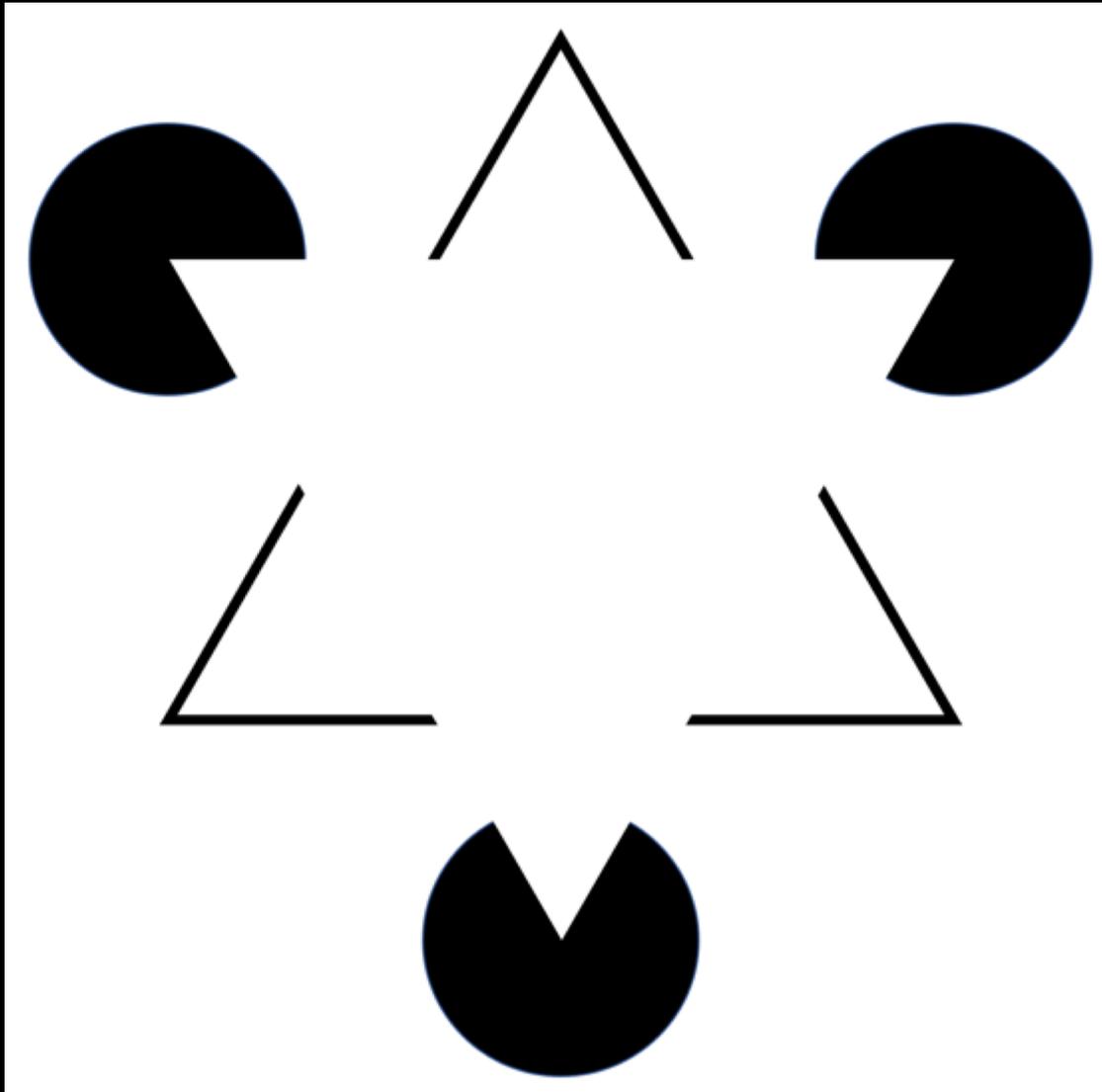


Con un'azione sincronizzata il nostro cervello, con i suoi 80 miliardi di neuroni e relative connessioni, richiama le informazioni necessarie per completare gli stimoli ricevuti dagli occhi oppure per ricordare, oppure per creare il nostro sé.



Essere in possesso delle informazioni «corrette» è fondamentale per vivere «bene»

Il triangolo di Kanizsa dimostra che il cervello integra gli impulsi che pervengono dagli occhi



1) Quanti triangoli vedete?

2) Si vedono 2 triangoli sovrapposti che non esistono: il cervello elabora quello che non vede

3) Noi “costruiamo” il nostro mondo



Lo stesso meccanismo
lo utilizziamo nei
giardini: immaginiamo
quello che c'è oltre

Come impariamo e ripetiamo

- Imparare significa collegare i neuroni alle sinapsi
- Una volta stabiliti queste connessioni tendiamo a reagire automaticamente a decisioni prese in passato da noi o dai nostri avi. Questo meccanismo ci è indispensabile per affrontare la vita di tutti i giorni



- Disponiamo così degli assiomi, utili sino ad un certo punto in quanto ci privano della libertà e della fantasia che invece dispongono i bambini e degli artisti.
- Oggi la mancanza di fantasia limita anche il progresso scientifico

Dipendiamo dalla nostra mente

- Siamo condizionati dalla nostra routine (posto a tavola)
- Siamo condizionati dalla nostra mente: difficile restare senza pensare
- Almeno con le arti ed in giardino abbandoniamoci alla follia-creatività

Decisioni scaturite da

- Ragionamento?
- Emozioni?
- Nelle decisioni sono fondamentali le emozioni. Gli individui con patologie da deficit emozionale sono fortemente disadattati in quanto, nel processo decisionale, non sono in grado di scartare banali step mediante l'intuizione
- Ad esempio presentano difficoltà anche a decidere circa un appuntamento

Perché emozionarsi e pensare proprio in giardino?

- Il giardino offre la combinazione di condizioni che favoriscono il pensare: un luogo familiare, non soggetto a distrazioni o pericoli ma dove succede sempre qualcosa: un cinguettio, vento, un raggio di luce, dove si può ricordare
- Ci sentiamo sicuri e attiviamo la fantasia.
- Leopardi nella poesia L'infinito davanti ad una siepe esprime questa emozione: il naufragar m'è dolce in questo mare.
- La mancanza di emozioni davanti ad una siepe invece ci fa dire: ma che bella siepe, che bella varietà hanno utilizzato, come l'hanno potata bene...

- Quanto devo emozionarmi/pensare?
- Come devo emozionarmi/pensare?
- Le risposte difficili che qui non tratteremo:
 - Riflettere
 - Fantasticare
 - Meditare, mindfulness, mistica
 - Ecc
- La risposta intuitiva:

Quante pause in un discorso?



Quanto blu usare in un dipinto?



Monet

Quanto verde usare in un dipinto?



Klimt

Dove percepire ed emozionarsi? Ci fanno perdere troppo tempo?

- Panchina
- Strappando le erbacce, durante il nostro lavoro
- Poi immagazziniamole nella mente...



Immagazzinare le emozioni nella mente

- *Anche immerso nelle tenebre e nel silenzio, io posso, se voglio, estrarre nella memoria i colori, distinguere il bianco dal nero e da qualsiasi altro colore. ... Così ricordo a mio piacimento tutte le altre cose immesse e lì ammassate attraverso gli altri sensi: distinguo la fragranza dei gigli dalle viole senza odorare nulla, preferisco il miele al mosto cotto, il liscio al ruvido, senza nulla gustare o palpare al momento, ma solo ricordando. Sono tutte azioni che compio interiormente nell'enorme palazzo della mia memoria. Là dispongo di cielo e di terra e mare insieme a tutte le sensazioni che potei avere da essi, tranne quelle dimenticate.*

S. Agostino
400 a.C.

Il nostro giardino deve essere la nostra isola che non c'è



Questo per quanto riguarda l'arte e per la natura?

*Il questionario di Komar e Melamid
Ha rivelato l'innata tendenza dell'uomo ad essere attratto
dalle diverse forme di vita e dal desiderio di entrare in
relazione emotiva con esse*

*Questo fatto deriva dai desideri
dei nostri antenati di 120.000 anni
fa nella savana africana*



Il ruolo della natura nel giardino: biofilia e intelligenza naturale

- La biofilia regola il nostro rapporto con il mondo naturale ma non è istintiva.
- viene attivata da esperienze di relazione



E allora ...

- Noi siamo quello che mangiamo
- Il mondo è quello che immaginiamo
- Il giardino lo è ancora di più
- L'immaginazione è come un muscolo
- Il giardino esprime quello che siamo
- Come si esprime?

I messaggi del giardino

- Sono i sentimenti dell'uomo
- Mediati però dalla cultura (es: allegorie)

Nei giardini orientali, ad esempio, la torsione degli alberi tormentati allunga il percorso della linfa e così più è curvo più accumula energia



Il bambù incarna la saggezza perché è vuoto all'interno e quindi in esso tutto comunica

Nei giardini il microcosmo porta al macrocosmo
Nella filosofia orientale il cosmo è in movimento e l'imperfezione delle rocce ricorda il
caos originale



La dimostrazione del potere attraverso l'architettura in tre slides:

Vaux 1661 (barocco):
Il ministro delle finanze
invita Luigi XIV
all'inaugurazione del suo
giardino. Il re,
vista la dimostrazione di
potenza, lo fa arrestare



Luigi XIV quindi fa costruire Versailles proprio da La Notre che aveva progettato Vaux (1660-1715)



La Notre è incaricato dal principe di Condé di realizzare un giardino in grado di manifestare la sua potenza



Non potendo gareggiare con Versailles per grandezza, La Notre ottiene quanto richiesto attraverso la moltiplicazione degli specchi di acqua catturando così anche il cielo

Un altro esempio di messaggio che può essere inviato dal giardino. Il percorso di redenzione di Villa Barbarigo: la grotta dell'eremita



Villa Barbarigo, l'isola dei conigli:
Corriamo e giriamo su noi stessi inconcludenti e
ritenendoci liberi come questi conigli?



Un altro modo di espressione del giardino: il giardino naturale all'inglese (1700)

L'uomo scopre che natura riesce da sola a suscitare sentimenti di serenità, felicità, esaltazione o inquietudine senza l'ausilio di strutture architettoniche



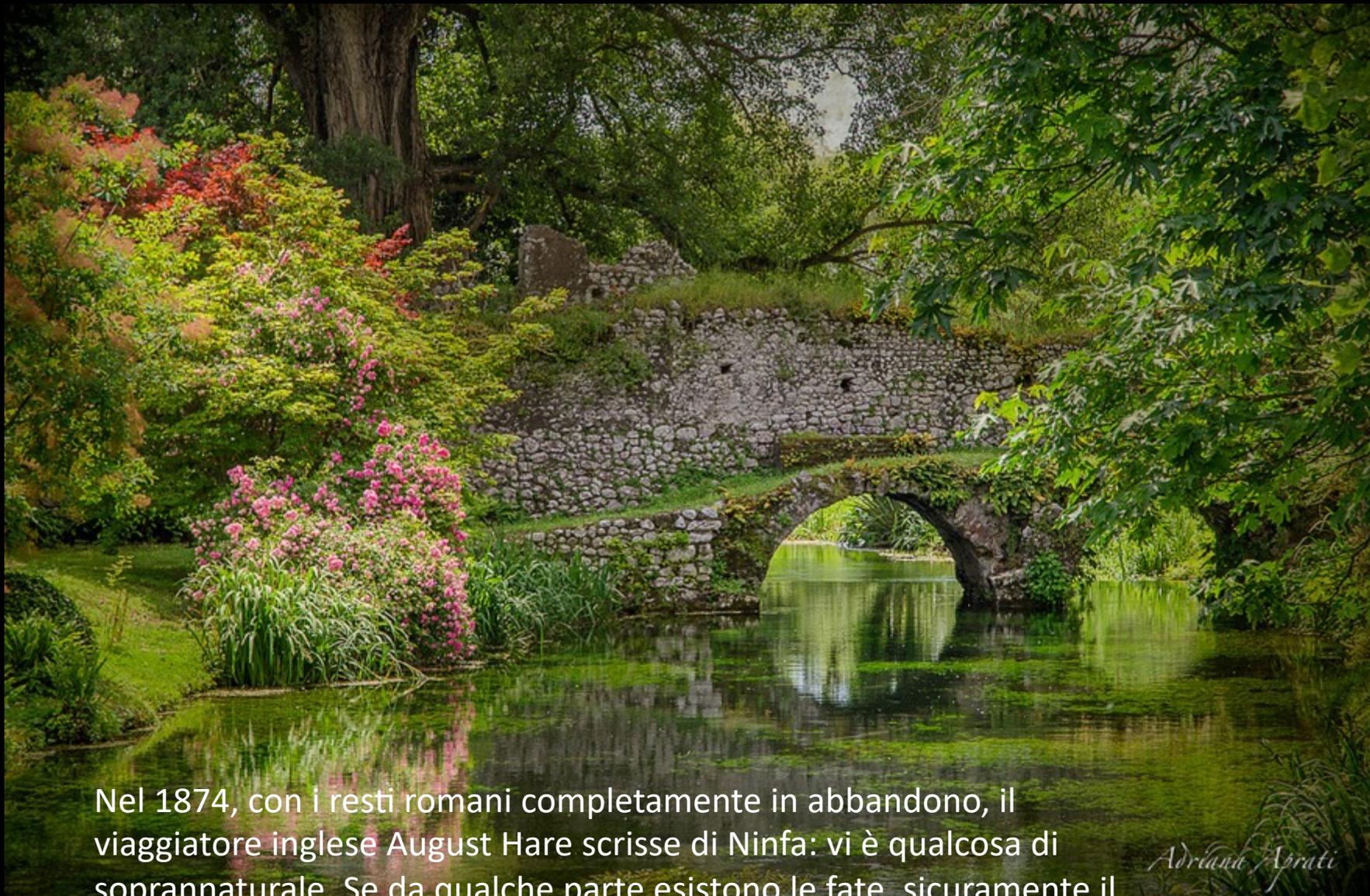
E' il simbolo del potere dell'uomo promulgato dall'illuminismo e della potenza dell'Inghilterra di quegli anni

Il giardino romantico invece rivela l'inquietudine dell'uomo privato del trascendente



Il sublime sostituisce il senso del bello in un uomo che non riesce più a comprendere quello che gli sta di fronte

Esprime il senso del tragico e della caducità delle cose



Nel 1874, con i resti romani completamente in abbandono, il viaggiatore inglese August Hare scrisse di Ninfa: vi è qualcosa di soprannaturale. Se da qualche parte esistono le fate, sicuramente il loro regno è qui.

Adriano Aprati

Dei tanti tanti altri mondi che si sono aperti con il giardino naturale ricordo quello di Beth Chatto: si inizia a non scopiazzare più il giardino all'inglese ma a seguire le caratteristiche del luogo



Fantasia oltre la tecnica



Oltre gli schemi



Oltre gli schemi: la Chatto, nello stesso luogo, sfruttando due caratteristiche diverse del terreno, realizza un giardino secco ed uno con tanti laghetti



Altro suggerimento visitando il giardino della Chatto: deve essere vissuto









Vivendo il giardino impariamo a conoscere cosa significa equilibrio biologico e l'importanza di salvaguardare l'ecosistema



La ricerca della bellezza non deve essere l'unico obiettivo del giardino moderno

Che domande dobbiamo farci?

- Certamente non quanti metri di canna dell'acqua posso tollerare nel mio giardino secco.
- Qualè è il genius loci del giardino?
- Che cosa sento la necessità di esprimere?
- Sto cercando di rispondere a queste domande con fantasia? Togliere i meccanismi delle risposte automatiche

Dobbiamo ritrovare il ritmo della vita

- Distogliersi dalla logica del supermercato dove il tempo e i ritmi non esistono più
- Così difendiamo il mondo dalla distruzione

Le civiltà cambiano ma non i sentimenti dell'uomo



La reinterpretazione del labirinto di Jeppe Hein – New York



In questa porta cosa vediamo? Emozioni,
speranza, inquietudine?





In questo abbraccio c'è un'idea di familiarità, di rispetto, di riconoscenza e anche di protezione. Tutto dentro la meravigliosa realtà del giardino.

Rebecca plisson



*Chi pianta alberi,
sapendo che non siederà
mai alla loro ombra,
ha iniziato a capire
il senso della vita.*

~ Rabindranath Tagore